



Vestigia
La chiesa della Confraternita dei Santi Rocco e Sebastiano, edificata nel Settecento dall'omonima Confraternita in ricordo della peste (1630). Successivamente è stata utilizzata per riti funebri. La chiesa è più antica dell'antistante chiesa parrocchiale di Santa Maria della Motta.

CUMIANA UNA MOSTRA E UN ARCHIVIO DIGITALE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

Quomoviana riscopre la sua storia millenaria

Il sindaco: "Portateci foto e documenti antichi"

LUISA GIAIMO
CUMIANA

Nell'810 si chiamava Quomoviana. Era questo il nome di Cumiana, che quest'anno compie 1200 anni. Per ripercorre la sua millenaria storia ora il Comune lancia un appello: portare al più presto in municipio antiche foto, documenti, lettere e altro materiale ancora che una volta riprodotto sarà restituito ai proprietari, ma che servirà per fare nascere un grande archivio digitale e una bella mostra.

Qui ci sono dodici secoli di storia che hanno preso il via dalla donazione del territorio di Cumiana da parte di Teutcario, un nobile guerriero longobardo, ai monaci dell'abbazia di Novalesa. L'atto

della donazione è giunto fino a noi grazie alla copia conservata nell'archivio di Stato di Torino. E quest'anno sarà l'occasione per festeggiare l'importante compleanno. Date ed eventi in un calendario che si sta mettendo a punto in queste settimane. Dodici mesi ricchi di appuntamenti che vanno dai concerti, ai convegni, dalle mostre alle rievocazioni storiche.

«Cumiana è uno dei Comuni più antichi d'Italia, forse non tutti lo sanno, e un anniversario come questo deve essere celebrato - spiega il sindaco, Roberto Costelli - molti gli appuntamenti, fra questi il 22 aprile ci sarà il convegno storico medioevalista "Ego Teutcario Alamanno". A maggio invece sarà il momento degli spettacoli teatrali delle

scuole di Cumiana che ripercorreranno la storia e le vicende del loro paese».

Appuntamento gastronomico invece con «Camminando e mangiando nel medioevo», un tragitto che attraversa borgate e sentieri storici di Cumiana, e che permetterà così di scoprire usi, costumi e tradizioni delle popolazioni di un tempo, il tutto assaporando i piatti antichi.

«Ma il clou degli eventi - continua il sindaco - sarà a giugno, quando dal 25 al 27 Cumiana vestirà i panni del Medioevo. Una grande rievocazione storica a cui parteciperà l'intero paese. Tre giorni in cui ci si tufferà nel passato con musicisti, giullari, giocolieri, mangiafuoco, falconieri, popolani, uomini di ventura e cavalieri».

Una storia travagliata per questo Comune, oggi conosciuto anche per la produzione del suo olio extravergine e che nell'810 si estendeva da Montegrosso fino alla pietra del Bess. Anni in cui, attraverso matrimoni fra nobili e guerre, appartenne all'impero carolingio, al marchesato di Susa, ma anche ai signori di Rivalta, ai principi d'Acaja, alla famiglia Canalis. Venne poi occupato dai francesi e successivamente dai Savoia.

Conclude il sindaco: «Gli appuntamenti saranno l'occasione per apprezzare e valorizzare anche il contesto urbano e l'iniziativa coinvolgerà anche le associazioni del territorio, le frazioni e le principali borgate, gli enti religiosi, i commercianti, le scuole e i singoli cittadini».